

HANA' E MOMO'

con: Cristina Mileti e Francesca Randazzo

idea e regia: Cristina Mileti e Francesca Randazzo

disegno luci: Marco Oliani

tecnico: Vincenzo Dipierro



Lo spettacolo è liberamente ispirato al libro “Favola d’amore” di Hermann Hesse, un breve racconto dove l’autore ci illustra l’importanza del concetto di unione, del fare insieme, dell’accogliere l’altro.

Anche Il titolo prende spunto da questa idea:

Hanà e Momò dal giapponese si traduce “Fiore e Pesca” ed esprime l’idea di trasformazione, di scambio, dell’importanza della condivisione.

Come il fiore che diviene frutto e questo a sua volta contiene i semi indispensabili alla nascita di nuovi germogli, così lo spettacolo ci mostra il percorso di due protagoniste che, sebbene molto diverse tra loro, scopriranno l’importanza della loro reciprocità, scegliendo di collaborare e giocare insieme divertendosi.

Le suggestioni del libro di Hesse, restituiscono allo spettacolo un’atmosfera dai caratteri orientali che si può leggere non solo nella scelta del titolo, ma anche nei costumi delle attrici, nella scelta dei materiali, nella circolarità dello spazio scenico (una sorta di micro giardino zen) attorno a cui ruotano tutte le azioni.

Le due attrici provenienti da esperienze artistiche diverse mescolano tecniche che spaziano tra l’arte attoriale e quella figurativa.

La collocazione di entrambe appare inusuale; le due sono infatti poste ai capi di un cerchio, inginocchiate. La loro mimica spesso clawnesca supporta l’abilità di entrambe nel saper trasformare oggetti di semplice uso quotidiano in buffi personaggi, manipolati durante il racconto.

L’intero spettacolo si definisce in una proposta in cui movimento, materiali, oggetti scenici e pubblico diventano complementari anche attraverso brevi momenti d’interazione con le attrici.

Tematiche:

Le protagoniste mettono in scena il mondo delle relazioni infantili con i suoi noti conflitti (la diversità, lo scontro, il dispetto, la prevaricazione) riconoscibile nella sfida che le due innescano giocando.

L'una vuole detenere un ordine espresso con fare superbo, dettato dalle sue leggi e soprattutto dal "è tutto mio", di fronte all'altra che invece vorrebbe sconfinare, rompere quegli schemi per condividere lo spazio e invitarla al gioco.

Lo sviluppo del rapporto tra i personaggi si presenta quindi come un'iniziale rivalità, un'allegro scontro-incontro che finisce poi per mutare in complice amicizia, in un susseguirsi di quadri giocati con fantasia e immaginazione.

Altro elemento messo in evidenza lungo l'intera storia è la scelta delle protagoniste di utilizzare e trasformare materiali semplici e naturali, come sabbia, carta, bastoncini di legno o di bambù, che prenderanno vita nei panni dei personaggi da loro inventati..

L'idea fortemente voluta è quella di mostrare al pubblico come sia possibile creare con "poco o niente" un incredibile e fantasioso gioco a due.

Sinossi :

La storia di *Hanà e Momò* è quella di due bambine che sedute l'una di fronte all'altra all'esterno di un grande cerchio fatto di sabbia, si ritrovano a giocare escogitando fantasiose invenzioni.

Momò però non ha alcuna intenzione di condividere i suoi giochi con l'invadente amica, preferisce invece dedicarsi ai suoi disegni sulla sabbia.

Anche Hanà vorrebbe farlo, ma ostacolata dalla arroganza di Momò, che la costringe in una piccola porzione di spazio, risponde stuzzicandola con le sue creazioni strampalate.

Così i pesci giganti disegnati da Momò saranno costretti ad abdicare a favore di un serpente volante creato da Hanà...

Una progressiva e coinvolgente sfida tra bambini che mette in evidenza le differenze caratteriali delle due in un susseguirsi di quadri dove prevaricazione e dispetti daranno spazio all'evolversi di giochi, resi possibili solo grazie alla loro reciproca e incalzante immaginazione.

Attraverso l'invenzione di micro storie si snoda un racconto ritmato da continue azioni e reazioni dove, farfalle di carta, rebus da risolvere, tesori da scoprire coinvolgeranno le due protagoniste contagiando anche il pubblico.

Il loro incontrarsi e scontrarsi sarà, infatti, dettato dalla capacità che le due avranno di sorprendersi e superarsi.

La fine della storia sancirà però non un vincitore ma un'amicizia;

finalmente Hanà e Momò scopriranno quanto sia più importante attingere dallo stimolo reciproco, dalla gioia del fare insieme, piuttosto che superarsi.

"Solo in questo consiste per me la vita, nel fluttuare tra due poli, nell'oscillazione tra i due pilastri portanti del mondo. Vorrei con gioia far vedere sempre la beata varietà del mondo e anche sempre ricordare che al fondo di questa varietà vi è un'unità."

(Herman Hesse)

età: lo spettacolo è rivolto principalmente a bambini di età compresa fra i **3 e 8** anni ma godibile anche da un pubblico adulto.

durata: 50minuti

Genere: teatro d'oggetti e d' attore

Spettacolo a numero di posti limitato (consigliate max 100 persone)

video integrale:

<https://vimeo.com/133425821>

promo:

<http://www.youtube.com/watch?v=Gx8C62mwjg4>

Recensioni sullo spettacolo:

“Un’ode alla fantasia. Ecco la bella sensazione che lascia lo spettacolo di Principio Attivo. Tanta ironia in un lavoro davvero ispirato e nel quale l’espressività delle interpreti è fondamentale (...)

(Elena Maestri, recensione Vimercate 2013)

(...) “Di ottimo livello per i piccolissimi Hanà e Momò, della compagnia pugliese Principio Attivo dove Cristina Miletì e Francesca Randazzo sono sedute l’una di fronte all’altra all’esterno di un grande cerchio fatto di sabbia e inventano storie costruite con materiali poverissimi, usando un linguaggio tutto loro, rarefatto, un alfabeto inventato, ma comprensibile(...)Una bella prova di arguta leggerezza che incanta i bambini e diverte i grandi (...)

(Mario Bianchi, HYSTRIO trimestrale di teatro e spettacolo anno XXVI 4/2013 pag 53)